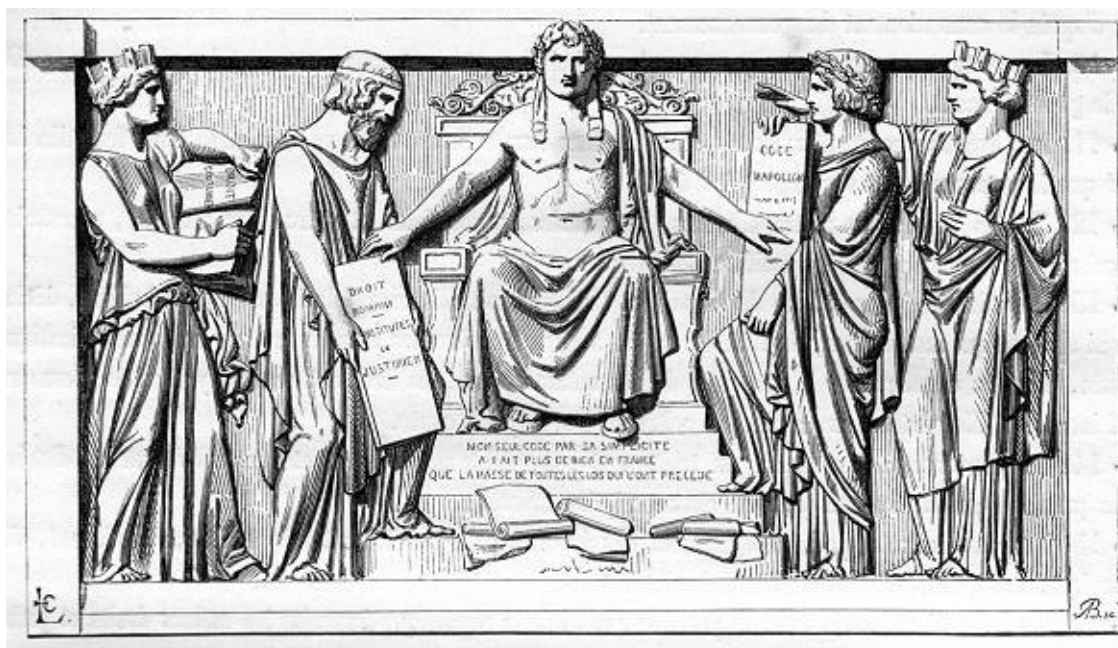


## Il Codice Napoleonico (1804)

Napoleone comprese perfettamente che il suo impero, più che per la gloria conquistata sui campi di battaglia con sfolgoranti vittorie, sarebbe stato celebrato dai posteri per il nuovo sistema di leggi. Napoleone poteva vantare la creazione di uno stato nuovo, agile, efficiente, e con orgoglio faceva incidere nelle stampe di allora: «*Mon seul code, par sa simplicité, a fait plus de bien en France que la masse des lois qui l'ont précédé*». Il mio codice, da solo, per la sua semplicità, ha arrecato maggior giovamento alla Francia che la somma di tutti quelli che l'hanno preceduto.



Il Codice Napoleonico: Justice égale et intelligible pour tous.



Bozzetto per la decorazione del Palazzo del Quirinale, Napoleone dona il codice civile alla città di Roma

Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Roma.

Napoleone aveva iniziato un riordinamento amministrativo dello stato che prevedeva una riforma fiscale, una nuova politica monetaria, l'istruzione superiore gestita direttamente dallo stato (i Licei) al fine di preparare adeguatamente i funzionari pubblici.

Per adeguare la complessa macchina dello stato alle sue riforme, Napoleone incaricò ad una commissione di giuristi il compito di redigere il nuovo codice civile.

Il *Codice Napoleonico* del 1804 (*Code Civil*) fu alla base del diritto moderno degli stati europei, ad eccezione della Gran Bretagna, che aveva sviluppato la *Common Law*. Le caratteristiche principali del *Codice Civile* possono essere così riassunte:

- 1) Particolare attenzione agli interessi della borghesia e tutela della proprietà privata, che diviene il perno del nuovo sistema giuridico.
- 2) Diritti e doveri dei cittadini stabiliti con chiarezza. La cittadinanza francese, di per sé, è sufficiente per godere di certe tutele. Sono soppressi i diritti feudali.
- 3) Ampio spazio dato ai diritti della donna, che pur non ottenendo la parità giuridica, ha comunque facoltà di intervenire in giudizio direttamente, anche senza il consenso del marito, qualora il giudice lo ritenga opportuno.
- 4) Il diritto di chiedere il divorzio per l'uomo e per la donna. Il diritto alla separazione consensuale dopo almeno due anni di matrimonio. La separazione dei beni dei coniugi.
- 5) La laicità dello stato.



Le riforme di Napoleone furono estese anche a molti degli stati conquistati dai suoi eserciti, fra cui l'Italia. Le Costituzioni che vennero emanate nei decenni successivi dai sovrani, e fra queste lo Statuto Albertino, furono modellate sul sistema francese, ovvero: centralizzazione del potere, rafforzamento dello stato nei settori economico ed amministrativo, creazione di dipartimenti, distretti e comuni, grandi opere pubbliche (strade, ponti ecc.), politica di tipo sociale e sanitario (costruzione di ospedali gestiti dallo Stato, bonifica dei territori paludosi e improduttivi).

